



# Club Alpino Italiano Sezione di Ascoli Piceno

## *Escursione sul Sentiero della Memoria nella ricorrenza del 80° anniversario dell'inizio della lotta di liberazione in Ascoli Piceno 1 ottobre 2023*

 **DATA ESCURSIONE:** Domenica  
1 ottobre 2023


 **DISLIVELLO:** 346 m

 **ORA PARTENZA:** 10:00 (con auto proprie)

 **DISTANZA:** 6 km

 **RITROVO:** Colle San Marco

 **DIFFICOLTÀ TECNICA:** E

 **PUNTO DI PARTENZA:** Monumento dei caduti per la  
Resistenza

 **DURATA (soste escluse):** 4 ore

 **ACCOMPAGNATORI:** Marco Morganti  
Alberto Vitelli  
Gianni Giantomassi

 **EQUIPAGGIAMENTO  
CONSIGLIATO:**

Abbigliamento da montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, acqua e viveri secondo personali esigenze, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

VISITA IL  
SITO  
[CAIASCOLI.IT](http://CAIASCOLI.IT)

- L'escursione potrà essere annullata qualora le condizioni meteorologiche non ne consentano lo svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita anche in fase di svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano altresì di escludere escursionisti non adeguatamente equipaggiati;
- Per i partecipanti che non siano soci CAI è obbligatorio sottoscrivere l'assicurazione giornaliera personale (presso la sede CAI in Via S. Cellini 10 Ascoli Piceno).

[SCARICA IL  
REGOLAMENTO  
O  
ESCURSIONI](#)



Per non dimenticare che i militari e la popolazione ascolana, il 12 settembre 1943, insorsero contro i nazisti invasori, catturando l'intero reparto, infliggendo loro numerose perdite e che il 3 ottobre successivo, sul Colle San Marco, i partigiani, tra i primi in Italia, si opposero alla tracotanza tedesca, lasciando sul campo numerose giovani vite. Il loro sacrificio di combattenti per la libertà della nostra Patria, risorta a nuova vita dopo oltre un ventennio di dittatura fascista, ha consentito la concessione della Medaglia d'Oro al V.M. per attività partigiana sia alla Provincia, sia alla Città di Ascoli Piceno.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI (Via Serafini Cellini 10 Ascoli Piceno) venerdì dalle ore 18:30 alle 19:30 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Ascoli Piceno

---

### DESCRIZIONE ITINERARIO

*Dal monumento dei caduti, dopo una breve sosta, ricordando i fatti accaduti al Colle San Marco, prendiamo il Sentiero della Memoria (705 m. sentiero numero 472). Da qui inizia il sentiero che sale costeggiando, per un breve tratto boschivo, il fosso Grancaso in direzione sud/ovest per raggiungere poi in pochi minuti una strada brecciata in prossimità della casa detta di "Picc Rusce". Si transita sulla strada brecciata per circa 300 m, poi si taglia per un vecchio sentiero sulla destra, netto e di facile percorrenza, che si snoda tra muri in pietra a secco. Salendo, sulla destra s'incontra una prima "caciara" parzialmente diroccata. Dopo 10 minuti di cammino si giunge ad uno slargo dove c'è il serbatoio del vecchio acquedotto che serviva la città a quota m 772 Proseguendo sul tracciato comodo e largo si ha modo di osservare sulla sinistra di chi sale muri a secco di pietra di travertino, testimonianza di terreni preparati per coltivazioni e un'altra "caciara" in buona conservazione che sovrasta detti muri. Dopo circa 1000 m dallo slargo del serbatoio si devia di netto dal sentiero verso sinistra, in direzione sud/est per un breve tratto fino ad incontrare una grossa quercia. Ora bisogna prendere il sentiero che si trova di fronte alla quercia e che s'inoltra dentro il bosco in direzione sud/est. Si sale per oltre 500 m fino ad incontrare un sentiero trasversale. Qui, andando verso est, alla nostra sinistra, si andrebbe verso il Colle di Lisciano, ma noi dobbiamo andare alla nostra destra, verso sud/ovest. Lungo il cammino, dopo circa 400 m, a quota m 834, si passa accanto ad una terza "caciara", quella che è stata luogo di riparo dei partigiani Serafino Cellini e Alessandro Panichi. Ora in questa zona la vegetazione è abbastanza fitta, ma si notano ancora i muri a secco, costruiti con sapienza e fatica, che servivano ad ottenere terrazzamenti per la coltivazione e che ci fanno capire quanto potesse essere faticoso il lavoro nei piccoli appezzamenti in montagna. Il nostro sentiero prosegue salendo tra vegetazioni variegate, ginestre, ciliegi, pini e fiori. Dopo 2100 m, dalla partenza a m 916, si giunge ad una quarta "caciara" in ottimo stato di conservazione e molto più grande delle altre incontrate. In questo punto s'incrocia una pista vecchia. Si prosegue andando verso destra direzione sud fino ad arrivare ad una piana (Pian rann) che si attraversa andando in direzione est. Dopo aver attraversato un tratto di bosco si giunge ad una croce di legno (di recente sostituita). Questo è un punto di riferimento inserito nelle carte IGM, è Monte Vena Rossa, e siamo giunti a quota di m 948. Dalla partenza abbiamo percorso 3150 m impiegando circa 1 h e 45'. Da qui, per raggiungere il ceppo in memoria dei caduti per la Libertà, che si trova in prossimità della SP76, si va verso sud/ovest attraversando la piana per ca. 700 m, quindi si risale un promontorio (luogo strategico ottimale dove avvenne l'appostamento della mitragliatrice dei partigiani a 984m), da cui, in belle giornate, si possono ammirare con una visuale a 360° eccezionale sia il mare, sia le montagne circostanti, sia le valli del Tronto e del Salinello. Riscendendo dal promontorio si incontra, tra i pini, un'ultima "caciara" che fu luogo di ricovero di tutti i partigiani e gli inglesi che passarono in quella zona, poi, seguendo la carrareccia molto ben visibile, che costeggia la base del monte Giammatura ottobre 1943, in prossimità della SP76 che collega Colle San Marco con San Giacomo. Ritorno per lo stesso itinerario.*

*(Descrizione di Marco Morganti)*



# Club Alpino Italiano Sezione di Ascoli Piceno

*Un sentiero per ritrovare la memoria offuscata dall'oblio di ciò che non può essere dimenticato è quanto mai necessario. D'altra parte la memoria è un sentiero da ripercorrere per scoprire nuovamente le radici ed il nostro senso di appartenenze alla comunità*

*Massimo Rossi* Presidente della  
Provincia di Ascoli Piceno

*William Scalabroni* CAI-TAM

